

4^a discesa in barca per il recupero turistico dell'idrovia Locarno Milano Venezia Trieste Programma del passaggio a Nord Ovest

Dal 14 al 26 Aprile cinque imbarcazioni offerte dalla Gibellato Forniture Nautiche e un' unità navale del Servizio Navale della Guardia di Finanza di Venezia partiranno da Locarno, la città svizzera alleata fedele dell'azione di recupero. Le imbarcazioni navigheranno il Lago Maggiore con sosta a Verbania, per visitare Villa Taranto. Superata la Conca della Miorina, inaugurata nel 2007 in presenza dell'Assessore ai Trasporti della Regione Lombardia, Raffaele Cattaneo, i natanti proseguiranno il viaggio lungo le acque sub-lacuali del fiume Ticino. Il passaggio nel fiume tra i parchi del Ticino - piemontese e lombardo - lungo la "via navigabile" progettata dai due Consorzi, è paesaggisticamente eccezionale, tanto si è immersi nella natura. Alla diga di Porto della Torre, il cui progetto di costruzione della conca, a cura della Regione Piemonte, sarà presentato nella tappa a fine lago Maggiore di Castelletto Ticino. Una tappa, ghiotta, quella di Castelletto perché dall' incontro tra i *Biscotti di Novara* e i *Baicoli veneziani* nascerà un nuovo originale dolce a sorpresa.

Saltando poi le dighe di Panperduto e della Maddalena – non ancora provviste di conche restaurate (i progetti sono in corso di elaborazione da parte del Consorzio Villoresi) - le imbarcazioni percorreranno il primo tratto del Canale Industriale fino a raggiungere il centro di Vizzola adiacente all'aeroporto intercontinentale di Malpensa. Nella zona Arrivi del Terminal 1 dell'aeroporto, sarà inaugurata la Mostra illustrativa delle bellezze naturali e artistiche presenti lungo l'Idrovia Locarno-Milano-Venezia che resterà aperta al pubblico dal 15 Aprile al 30 Giugno. Dal Canale Industriale si proseguirà sul Naviglio Grande dove nel centro di Turbigo poseremo l'ultima pietra a completamento del cantiere di valorizzazione delle rive del Naviglio, un' inaugurazione anticipata delle opere realizzate dall'Amministrazione Comunale di Turbigo con il contributo della Regione Lombardia. Segue il tratto bellissimo e monumentale del Naviglio Grande fino a Castelletto di Abbiategrasso-Albairate, per una breve sosta in corrispondenza della derivazione del Naviglio di Bereguardo e della roggia Ticinello, ove ha sede la *Casa del Custode delle Acque* del cinquecento e l'approdo realizzato di recente dalla Navigli Lombardi S.c.a.r.l. davanti al settecentesco *Palazzo Stampa*.

Da Abbiategrasso a Milano, nel tratto urbano del Naviglio Grande dove il raid motonautico incontrerà le imbarcazioni storiche veneziane della Canottieri Bucintoro per un "abbraccio" navale tra passato e futuro insieme agli amici della Commissione Navigli della zona 6.

Il Giorno seguente le imbarcazioni porteranno il pubblico milanese - per festeggiare la Settimana della Cultura patrocinata dal Ministero dei Beni Culturali - lungo il Naviglio di Pavia per provare le prime conche del Naviglio Pavese, la Conchetta e la Conca Fallata e visitare all'interno del

canale di soccorso la turbina della società A2A S.p.A. (la società nata dalla fusione tra AEM di Milano e ASM di Brescia), introdotta sul percorso per produrre energia elettrica rinnovabile.

Dal Naviglio di Pavia a "Belleuropa", per visitare una grande trasformazione ambientale e di riuso dell'acqua dei Navigli, che rappresenta un modello per la pianura irrigua milanese.

Da "Belleuropa" si torna al Ticino e al Po, ospiti degli Amici del Po, fino al Porto di Piacenza navigando fino a Caorso.

Dopo aver superato lo sbarramento di Isola Serafini (con alaggio imbarcazioni) si approderà alla Canottieri Baldesio e successivamente, dopo aver concato, al Porto di Cremona.

Il giorno successivo si navigherà nel suggestivo tratto di navigazione dal Po fino a Polesine / Zibello, dove verrà presentato il progetto della Conca di Isola Serafini che sta per andare in appalto per 47 mln di euro. La realizzazione di questa grande conca risolverà l'ostacolo maggiore per dare continuità alla navigazione sul Po da Cremona a Piacenza e, ospiti del "Cavallino Bianco", presso l'Antica Corte visiteremo le cantine di stagionatura del Culatello di Zibello.

Dal fiume Po si seguirà il percorso principale della via d'acqua che ci condurrà alle principali corti del Rinascimento Italiano, di forte interesse per l'importanza delle sue città capitali di ducato (Parma, Mantova e Ferrara) che si affacciano sulla via d'acqua, lungo la così detta Gustovia del Po, così definita dalla Consulta per le province del Fiume Po. Il Delta con i suoi infiniti rami d'acqua permette di scoprire la natura incontaminata, ricca di vegetazione, ma soprattutto di fauna acquatica, cresciuta sotto il controllo dei due parchi: Delta Po Emilia-Romagna e Delta Po Veneto entrambi nati per la tutela del territorio e per la valorizzazione turistica. Un ringraziamento particolare ad Assonautica Ferrara che nella Città d'Este rende i nostri passaggi indimenticabili e che ci premiano per l'impegno profuso nell'opera di promozione a favore del "turismo fluviale sostenibile"

Dal Delta Po il passaggio in laguna veneta è agevolato da una serie di canali che spaventano per la dimensione delle immense conche: la maggiore di queste è Voltagrimana sul Grande Fiume. Chioggia accoglie i naviganti che si immettono dal Delta in laguna Veneta e si giunge finalmente a Venezia, città d'acqua per eccellenza. Da Venezia il nostro viaggio prosegue sulla Litoranea Veneta e sui fiumi che hanno reso famoso il dominio della capitale del Mediterraneo verso l'interno: Brenta, Sile, Piave, Livenza, Tagliamento e Isonzo. Raggiunti Pordenone e Portogruaro (granaio di Venezia), luoghi facilmente raggiungibili senza uscire in mare e che garantiscono gli approvvigionamenti alla Repubblica di Venezia.

Citiamo anche il passaggio che faremo attraverso le Lagune di Marano e di Grado, cosparse di isolotti e dominate dai casoni dei pescatori, oggi utilizzati prevalentemente per pesca-turismo a garantire la sopravvivenza delle tradizioni e delle leggende lagunari, raccontate dei vecchi pescatori.

Dopo un breve tragitto sul canale Isonzato e sulla foce dell'Isonzo giungeremo nel golfo di Monfalcone e da dove si vede oltre al Castello di Miramare (sede AMP) il porto di Trieste, nostra meta del passaggio a Nord-Ovest, in viaggio sui Navigli.

Il raid dimostrativo si concluderà in Piazza Unità d'Italia in pieno centro storico a Trieste, sbarcando in Piazza Unità d'Italia, dopo 820 km oppure poco più di 440 miglia marine.

Al ritorno, la sera stessa, festa di chiusura della manifestazione con cena in Bacino San Marco a bordo del Galeone pirata "Jolly Roger".

Le barche della manifestazione "abborderanno" il galeone e qui, insieme a sponsor, amici e stampa, festeggeremo insieme la 4^a edizione della discesa finalizzata al recupero dell'idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste.

(In allegato si trasmette il programma dettagliato delle tappe)